
TRATTA DI ESSERI UMANI: PER UNA GIUSTA INFORMAZIONE

ROMA (Migranti-press) - Nell'ambito del progetto europeo Equal "Tratta No! Un altro punto di vista" sono state adottate le "Linee guida per il trattamento dell'informazione in tema di tratta di esseri umani", in collaborazione, dal dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'Ordine dei Giornalisti, la Federazione Nazionale della Stampa, il Segretariato Sociale RAI e l'AICCRE (Associazione Italiana del Consiglio dei comuni e Regioni d'Europa). Il documento rappresenta un valido strumento per garantire una corretta informazione del fenomeno nella sua complessità, favorendo una reale conoscenza del problema da parte dell'opinione pubblica e impegnando il settore della comunicazione all'adozione di una terminologia esatta, che non generi sovrapposizioni dannose alimentando stereotipi e false credenze incidenti anche sull'efficacia degli interventi di contrasto.

Le linee guida si articolano in 3 parti:

1. Definizione di tratta che può essere così sintetizzata: la tratta di persone è lo spostamento attraverso l'uso della forza o dell'inganno di una persona in un luogo diverso da quello dove risiede, al fine di sfruttarne il corpo per fini lavorativi e/o sessuali.
2. Definizione di vittima, quale crimine contro la persona: la tratta è un crimine o un reato o una violazione perpetrata ai danni di una persona, mentre la facilitazione dell'immigrazione clandestina o irregolare, meglio conosciuta come "contrabbando di persone", è un reato contro lo Stato.
3. Per una corretta informazione sulla tratta e le vittime vengono fatte alcune raccomandazioni:
 - a) Informazione documentata e corretta, non sensazionalistica, non voyeuristica.
 - b) Diffusione di una corretta definizione del fenomeno della tratta.
 - c) Eliminazione dell'utilizzo del termine "prostituta" a proposito delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale.
 - d) Estensione del concetto di vittima ai soggetti coinvolti nella tratta rispetto a tutte le tipologie di sfruttamento e quindi anche a scopo di sfruttamento lavorativo, accattonaggio, traffico d'organi....
 - e) Eliminazione di ambiguità e confusione tra tratta e fenomeni contigui come: immigrazione clandestina, prostituzione, lavoro nero, reati quali accattonaggio, furto, spaccio di sostanze. Non confondere quindi prostituzione con sfruttamento sessuale, lavoro nero con sfruttamento lavorativo, pedofilia con sfruttamento sessuale dei minori.

20/09/2007
